

L'INTERVISTA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE REGIONALE DEI **GEOLOGI** RAFFAELE NARDONE

«Per i **geologi** ci sono concreti sbocchi lavorativi»

● Il presidente dell'Ordine regionale dei **Geologi** Raffaele Nardone, si schiera dalla parte dei ragazzi che in questi giorni protestano. E oggi parteciperà all'assemblea nell'aula Magna di Scienze del polo di Macchia Romana.

Sempre pochi iscritti. Ma allora il corso di laurea in Geologia è davvero poco attrattivo...

«La verità è che non si è mai investito su Geologia, abbandonandola a se stessa. È chiaro che poi i risultati sono questi anche in termini di iscrizioni».

Il rettore dice che sono man-

cati input didattici, che la facoltà non è stata mai, per così dire, dinamica come altre...

«È un voler scaricare su altri la decisione. Si fanno corsi di laurea in Economia dove insegnano gli agronomi, nascono corsi di Ingegneria dai nomi più svariati con gli stessi docenti. Quando si vuole...».

In una regione dove giganteggia lo sfasciume idrogeologico suona strano che non si investa sulla Geologia. Forse non ci sono sbocchi occupazionali? Meglio puntare su Ingegneria?

«Per quanto ne sappia, il mercato degli ingegneri è saturo. Il tasso di disoccupazione dei giovani **geologi** è del 18 per cento, molto più basso di quello degli ingegneri. Ma al di là degli aspetti legati alla professione, l'ateneo deve saper «allevare» eccellenze per supportare la politica nelle scelte importanti».

Una «mission» che, a suo giudizio, sta portando avanti concretamente?

«Non mi pare. Vorrei ricordare che l'Università è sostenuta anche dai fondi di tutti i lucani e non solo da quelli del Ministero. In Basilicata c'è il petrolio, c'è l'acqua, ci sono problemi di dissesto idrogeologico che contribuiscono a creare uno scenario su cui soffermarsi con approccio scientifico».

La sua potrebbe apparire una difesa corporativistica...

«Ma no. Tutto questo, invece, è il risultato di una lotta interna, di baronati. Una decisione così importante come quella di chiudere un corso di laurea nato insieme allo stesso ateneo, non si può prendere a maggioranza risicata. Ci penserei un po'. Il rettore avrebbe dovuto confrontarsi con la politica».

Geologia non è stata in grado di difendersi...

«Purtroppo è così. Dopo il prof. Doglioni Geologia non ha mai avuto una guida determinata, decisa, creando le condizioni per contrasti interni. Intendiamoci, non è una dinamica diversa da quella che succede, per sempio, nella stessa Ingegneria».



PROTESTA
Laboratorio nella facoltà di Geologia all'Università di Basilicata. Nel riquadro Raffaele Nardone [foto Tony Vece]